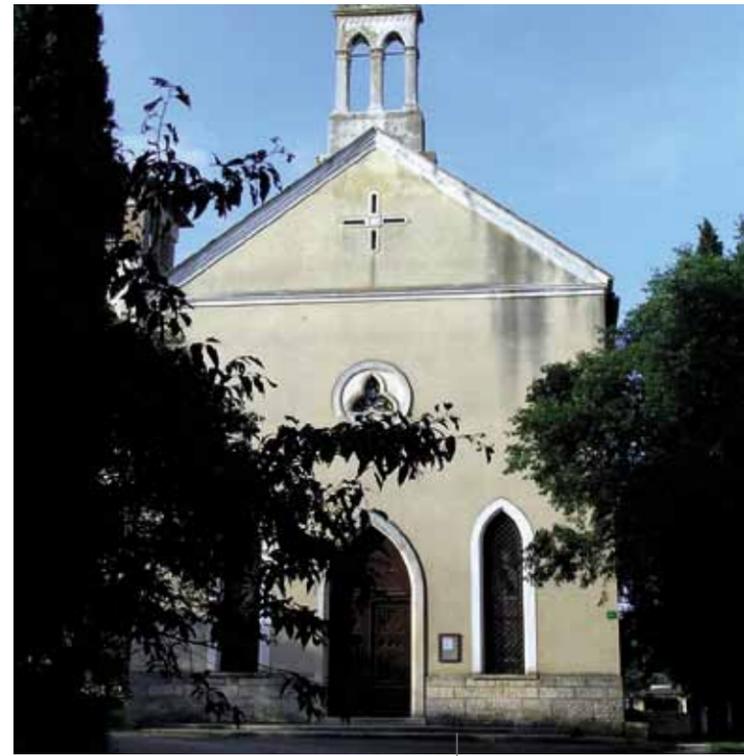


Siana celebra la Madonna delle Grazie

Domani la visita guidata al santuario e la conferenza «Il cimitero civico di Monte Ghiro a Pola, simbolo dell'identità cittadina e luogo di memoria (1846-1947)» di Raul Marsetić

Meglio tardi che mai, prima o poi ci si accorge di essere eredi di un grande patrimonio storico da valorizzare, di una singolare tradizione difficilmente rinnovabile, in quanto appartenente ad altri tempi, ad altra gente che non c'è più, ma che per i suoi pregi non meritava di finire collocata nel dimenticatoio più buio. Sta di fatto che nell'Anno Domini 2017, la Città di Pola e il Comitato di quartiere di Siana hanno deciso:

domani venerdì, 8 settembre si celebra la Giornata della Madonna delle Grazie in Siana, con l'idea di (ri)percorrere il cammino della tradizione polesana. Il programma inizierà alle 11, con la visita al santuario della Madonna delle Grazie, pianificata in collaborazione con la Scuola elementare di Siana. Alle 18.30 negli ambienti della medesima Scuola elementare, in via della 43.esima divisione istriana, si terrà una conferenza pubblica, in cooperazione con la Società storica istriana. Il tema: "Il cimitero civico di Monte Ghiro a Pola, simbolo dell'identità cittadina e luogo di memoria (1846-1947)", vedrà in qualità di singolare conferenziere Raul Marsetić, affermato studioso del Centro di ricerche storiche di Rovigno, autore della ciclopica monografia sul camposanto di Pola, che gli è valsa il titolo di dottore in scienze. Cimitero a parte, è la storia della Chiesa della Madonna delle Grazie, a essere ancora relegata nell'oblio, rimanendo tuttavia impressa nella memoria di pochissimi polesani superstiti, che una volta si recavano in pellegrinaggio in massa e che ancora ricordano quelle pareti completamente tappezzate da pittoreschi ex voto. La chiesa votiva fece incetta di quadri, immagini, icone, lacrime, suppliche, implorazioni e preghiere di marinai, di ammalati, di donne e uomini desiderosi di fare gli scongiuri per i propri familiari. Resta irrisolto il mistero



Il santuario della Madonna delle Grazie



Passeggiate in crinolina verso Siana in una cartolina d'epoca

della rimozione e della sparizione di tanti ex voto, verificatasi nel periodo del dopoguerra. Ma rimangono a noi anche preziose testimonianze scritte da chi soleva raggiungere il tranquillo santuario pure da Gallesano. Piero Tarticchio, ne "Le radici del vento" scrive così: "Il lunedì dell'Angelo la comunità per antica usanza, si recava in pellegrinaggio presso la piccola chiesa della Madonna delle Grazie in Siana. La gente raggiungeva la pieve alla

spicciolata, a piedi, sul dorso dei somari, ma soprattutto in allegra compagnia, ammassata sui carri trainati da pariglie di buoi dalla statura imponente e dalle enormi corna ad arco. Il raduno offriva il pretesto per festeggiare l'arrivo della primavera, con una grande sagra nel vasto bosco Siana chiamato anche Kaiserwald e disseminato, in quella stagione, di ciclamini dal profumo intenso e inconfondibile". Merita meditarci sopra. (af)

Sabato la presentazione dei lavori effettuati nella Chiesa della Madonna del Carmine

Dignano. Il restauro dell'altare dell'Incoronazione di Maria

di Daniela Rotta Stoiljković
DIGNANO

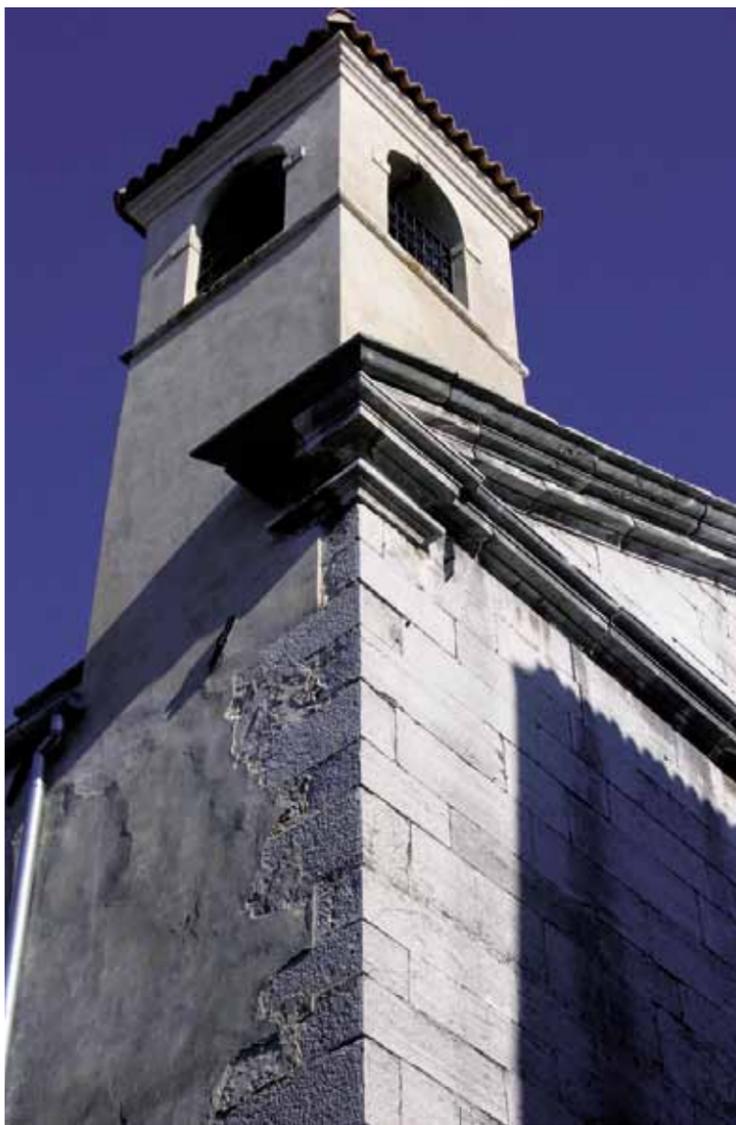
L'Università Popolare Aperta di Dignano ospiterà sabato un interessante incontro incentrato sui lavori di conservazione e restauro effettuati sull'altare dell'Incoronazione della Vergine della Chiesa della Madonna del Carmine. L'iniziativa rientra nel quadro del progetto "Patrimonio dimenticato - gli altari lignei in Istria", che vede impegnati l'Istituto di Storia dell'arte e l'Istituto nazionale di restauro in varie località della penisola. Grazie alla collaborazione con le autonomie locali istriane, dall'anno scorso i lavori svolti vengono presentati al pubblico ai fini di sollecitare un'adeguata tutela di un patrimonio che riveste grande importanza nella formazione dell'identità locale e regionale. Così l'anno scorso un primo incontro si era svolto a Fasana, dov'erano stati presentati il patrimonio storico-artistico conservato nella Chiesa dei Santi Cosmo e Damiano e i lavori di restauro effettuati sugli arredi sacri, le sculture e i quadri dell'altare della Madonna del

Rosario. I lavori di conservazione e restauro dell'altare ligneo dedicato all'Incoronazione della Beata Vergine della Chiesa della Madonna del Carmine sono stati avviati quest'anno, ad opera degli esperti dell'Istituto nazionale di restauro e della sua Sezione di Dignano - Roveria (Juršići). Dalle ricerche è emerso che nonostante i numerosi danni, la policromia seicentesca dell'altare si è conservata nel suo stato originale, il che è da considerarsi una rarità nel complesso degli altari lignei barocchi in Istria. Infestata da tarli, la struttura stessa dell'altare risulta invece seriamente compromessa. Contemporaneamente alla ricerca sullo stato di conservazione, si è provveduto a ripulire la superficie dalle impurità e a incollare le parti sollevate della policromia. L'opera di restauro dell'altare ligneo riprenderà l'anno prossimo, grazie al sostegno finanziario del ministero della Cultura, per farlo risplendere in tutta la sua bellezza.

Il programma dell'incontro

L'incontro di sabato avrà inizio alle 10, con i saluti del

rappresentante della Città, del direttore dell'UPA, Sandro Manzin e del parroco Marijan Jelenić. Subito dopo la parola passerà agli esperti dell'Istituto di restauro. La prima a intervenire sarà Višnja Bralić, che presenterà il patrimonio pittorico della chiesa della Madonna del Carmine, dopo di che Vlasta Zajec si soffermerà sugli altari lignei e le sculture della stessa chiesa. A presentare i lavori di conservazione e restauro dell'altare dell'Incoronazione della Beata Vergine sarà invece Laura Stipić Miočić. Tutti gli interventi sono previsti nella durata di una quindicina di minuti. Dopo una breve pausa, Kristina Bin Latal e Silvo Šarić svolgeranno un laboratorio sulle antiche tecniche di doratura e di restauro degli altari lignei policromi. L'incontro si concluderà con una visita guidata alla chiesa della Madonna del Carmine, prevista per mezzogiorno. Accanto ai due citati Istituti, alla Città e all'UPA, l'incontro gode del sostegno del ministero della Cultura e della Regione istriana, rispettivamente del suo assessorato alla Cultura.



La Chiesa della Madonna del Carmine

Domenica la corsa ciclistica «La mia casita»

DIGNANO | Per tutti gli amanti delle ruote appuntamento domenica nel Parco delle casite, dove alle 9.30 è previsto lo start della corsa ciclistica "La mia casita", che coronerà l'omonima tradizionale azione di recupero del patrimonio rurale locale. Indetta dal locale Club d'atletica in collaborazione con la Società

sportivo-ricreativa "Rok Sport", la corsa si disputerà su circa 7 chilometri, in parte su strada asfaltata e in parte su strada sterrata. Per i primi tre arrivati nelle categorie maschili e femminili sono in serbo medaglie e premi degli sponsor. Per quanti non l'avessero già fatto online, le iscrizioni saranno possibili

mezz'ora prima dell'inizio della gara, previo il versamento di una quota di partecipazione di 50 kune. Tutti i partecipanti che verseranno la quota riceveranno una maglietta con il logo della gara e all'arrivo la merenda. A detta degli organizzatori, la corsa si svolgerà a prescindere dalle condizioni del tempo. (dr)



Il Parco delle casite a Dignano